

Venerdi-Sabato-Domenica

14/15/16

Settembre 2012

Programma

Partenza : Venerdì 14 ore 12,30 dal parcheggio ex Alberghino Campotizzoro

Arrivo: Campo Imperatore ore 18,30

Sistemazione Albergo, cena e pernottamento.

Sabato: escursione Corno Grande

Versante di salita: S-NW

Dislivello di salita: 900 m

Dislivello di discesa: 900 m

Tempo totale: mezza giornata

Difficoltà: EE

Domenica: escursione Prati di Tivo

Dislivello di salita: 300m

Dislivello di discesa: 900 m

Tempo totale: mezza giornata

Difficoltà: E

Rientro: ore 15,00 da Prati di Tivo

Arrivo: Campotizzoro ore 21,30 circa

Le iscrizioni sono aperte e sino al 14 di Agosto, la gita sarà effettuata solo se raggiunto il numero sufficiente di partecipazione, i non soci devono fornire i dati anagrafici per attivazione dell'assicurazione. L'organizzazione si riserva di modificare il programma per motivi di sicurezza. Iscrizioni e informazioni: Begliomini Sauro cel.3395243490 e-mail begliominisauro@interfree.it

Domenica: Dal piazzale di Campo Imperatore (mt. 2130) si segue il sentiero che sale verso il rifugio Duca degli Abruzzi, da cui si prosegue a destra su cresta fino alla Sella di Monte Aquila (mt. 2335). Dalla sella si scende dentro Campo Pericoli (indicazioni per Val Maone, rifugio Garibaldi), e in circa 20 min. si giunge al rifugio Garibaldi (mt. 2230). Da qui per sentiero ben segnato (segnavia giallo-rosso) si scende di quota fino a giungere alle Capanne (mt. 1957), antichi luoghi di ricovero per pastori, da dove si imbecca la Val Maone e si può ammirare il fantastico panorama della parete est di Pizzo Intermesoli e le Spalle del Corno Piccolo. Si prosegue in discesa fino alle cascate di rio Arno incontrando la Grotta dell'Oro e le sorgenti di Rio Arno. Dalle cascate parte sulla destra una carrareccia che in circa 1 ora porta a Prati di Tivo.



Sabato: Il Corno Grande, la cima più alta degli Appennini, è montagna vera. Quasi 3000 metri ad un passo dal mare. La normale, priva di vere difficoltà, permette di immergersi in un ambiente unico per l'Italia peninsulare. Il panorama dalla vetta poi è eccezionale. Lo sguardo spazia a 360° su tutti i principali massicci appenninici e nelle giornate terse, a soli 30 km, il luccichio del mare. Dall'albergo si segue il sentiero segnato che dall'osservatorio astronomico sale in direzione del ben visibile Rifugio Duca degli Abruzzi. Dopo pochi metri ad un bivio si prende a destra un sentiero, all'inizio pianeggiante, che traversa sotto il Monte della Portella conducendo infine con agevole percorso sulla Sella di Monte Aquila (q. 2335 m). Si lascia qui il sentiero che procede lungo la cresta e se ne prende uno che si stacca a sinistra in direzione del grande ghiaione del Brecciaio. Lo si risale un po' faticosamente fino a raggiungere la Sella del Brecciaio (q. 2506 m), all'inizio della cresta W del Corno Grande. Ignorando il bivio a sinistra per il sentiero attrezzato Brizio si continua a risalire il sempre più sassoso pendio sulla destra fino a raggiungere la Conca degli Invalidi. La si attraversa, tralasciando a destra i segni che portano sulla cresta W, in direzione del ripido pendio di sfasciumi e ghiaie che costituisce il versante nord-occidentale del Corno Grande. Giunti in cresta (bello l'affaccio sulla Conca del Calderone) si prosegue sulla destra aggirando alcune roccette (tratti esposti) ed in breve si è sulla vetta (q. 2912 m).

